



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

CORTE DEI CONTI



0000522-19/02/2015-SC_MAR-T71-P

Al Sig. Sindaco
del Comune di
JESI

Al Consiglio comunale di
JESI
Tramite il Presidente

Per il tramite del Comune
All'Organo di revisione
del Comune di
JESI

**Oggetto: Esame delle spese di rappresentanza ex art. 16, comma 26, D.L. n. 138/2011 -
Comune di JESI**

Si trasmette la deliberazione n. **62/2015/VSG** concernente l'oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore della Segreteria

(dott. Carlo Serra)





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

nella Camera di consiglio del 11 febbraio 2015

composta dai magistrati:

- Pres. di Sezione Teresa BICA – Presidente
- Cons. Andrea LIBERATI - Componente
- Primo Ref. Valeria FRANCHI - Componente relatore
- Primo Ref. Marco DI MARCO – Componente

ESAME DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA EX ART. 16 COMMA 26 D.L.

138/2011

ESERCIZIO 2012

COMUNE DI JESI (AN)

abitanti n. 40.303

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, conv. nella legge n. 148/2011;

Visto il D.M. 23 gennaio 2012;

Vista la deliberazione n. 24/2014/INPR del 4 aprile 2014;

Udito il relatore, dott.ssa Valeria Franchi;

PREMESSO

Come noto l'art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148, ha stabilito che, a partire dall'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2011, "le spese



Pr

di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000" disponendo, altresì, che "tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale".

In attuazione di tale previsione normativa, con Decreto 23 gennaio 2012 il Ministero dell'Interno ha adottato lo schema-tipo di prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza con riferimento all'oggetto della spesa, all'occasione in cui la stessa è stata sostenuta, al relativo importo nonché alla sussistenza di specifico regolamento per la disciplina delle spese medesime.

Lo stesso decreto reca, altresì, prescrizioni di carattere procedurale in ordine alla predisposizione del prospetto, disponendo che debba essere compilato a cura del segretario dell'ente, del responsabile di servizi finanziari e sottoscritto dai predetti soggetti, oltre che dall'organo di revisione economico finanziario (cfr. art. 3), nonché in ordine alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed alla pubblicazione dello stesso sul sito Internet (cfr. art. 2).

Eseguita nell'ambito dell'attività 2013 una preliminare ricognizione circa l'assolvimento dei nuovi adempimenti introdotti dal d.l. 138/2011, in occasione della programmazione 2014, la Sezione ha ritenuto di prevedere specifico e più approfondito monitoraggio sulle spese di rappresentanza sostenute dagli enti locali della Regione Marche al fine di pervenire ad una complessiva ricostruzione del fenomeno nonché alla individuazione di eventuali profili critici da segnalare, in conformità alla natura collaborativa del controllo, al prudente apprezzamento degli enti interessati in vista della adozione di misure correttive.

Tali verifiche – che vanno, peraltro, ad affiancarsi a quelle svolte ai sensi dell'art. 1 commi 166 e ss. sul rispetto dei vincoli finanziari recati dall'art. 6 comma 8 d.l. 78/2010 – hanno avuto particolare riguardo alla regolarità dei prospetti, scrutinati alla stregua di quanto disposto, in tema di requisiti di forma, dall'art. 16 co. 26 d.l. 138/2011 nonché dagli artt. 2 e 3 D.M. 23 gennaio 2012, nonché alla legittimità delle spese sostenute ed alla ascrivibilità delle stesse al genus delle spese di rappresentanza così come enucleate dalla giurisprudenza contabile (cfr. Deliberazione n. 271/2013/VSGO della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, n. 8/2013/PAR della Sezione di Controllo per la Regione Valle D'Aosta, n. 465/2012/IADC, n. 466/2012/IADC, n. 443/2013/VSG, n. 88/2014/IADC, n.

207/2014/VSG e n. 208/2014/VSG della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia).

L'evoluzione della normativa in *subiecta materia* ha evidenziato, invero, non solo ineludibili esigenze di rispetto di vincoli finanziari ma, anche e soprattutto, di corretta finalizzazione delle risorse all'uopo destinate.

Significativa si appalesa, a tal riguardo, la circostanza che lo stesso schema di prospetto delle spese di rappresentanza richiami, in calce, i principi ed i criteri elaborati, sul punto, in relazione alla stretta correlazione della spesa con le finalità istituzionali, alla sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali, alla rigorosa motivazione circa lo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario della spesa ed alla rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Specifici riscontri sono stati, da ultimo svolti, in relazione all'adozione da parte dell'Ente di specifico regolamento o di linee guida volti a declinare il concetto di spese di rappresentanza ed a normare le procedure per la gestione amministrativa e contabile delle stesse.

CONSIDERATO

Così ricostruito il quadro normativo di riferimento e l'ambito delle verifiche svolte si osserva.

Con nota prot. 17868 del 9 maggio 2013 il Comune di Jesi ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo per le Marche il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio finanziario 2012.

Con nota istruttoria prot. n. 2749 del 26 settembre 2014 il Magistrato istruttore, a seguito di riscontri officiosi, segnalava all'Ente profili critici in relazione alle spese di seguito indicate:

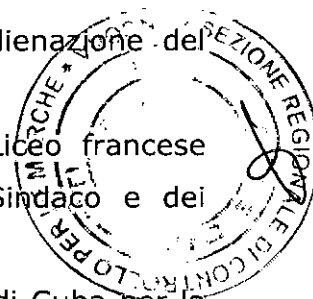
| Descrizione dell'oggetto della spesa | Occasione in cui la spesa è stata sostenuta | Importo della spesa |
|--------------------------------------|---|---------------------|
| Spumante | Matrimoni | € 145,56 |
| Omaggi floreali | Eventi istituzionali | € 110,00 |
| Omaggi vari | Eventi istituzionali | € 45,00 |
| Ospitalità e ristorazioni | Eventi Istituzionali | € 352,00 |
| Manifesti | Lutto | € 190,00 |
| Impianti amplificazione | Solennità civili | € 1.450,00 |
| Manifesti | Solennità civili | € 623,15 |
| Inviti | Evento commemorativo Eraclio Cappannini | € 500,00 |

| Descrizione dell'oggetto della spesa | Occasione in cui la spesa è stata sostenuta | Importo della spesa |
|---|---|---------------------|
| Compenso realizzazione spettacolo sul tema della Resistenza e Liberazione | Ricorrenza del XXV Aprile | € 1.100,00 |
| Spese varie | Ricorrenza del XXV Aprile | € 375,00 |

Veniva segnalata altresì la mancata adozione di regolamenti o atti a valenza regolamentare riguardanti le spese di rappresentanza.

Con nota prot. n. 46323 del 14 ottobre 2014, acquisita agli atti con prot. n. 2957/2014, l'Ente rappresentava che:

- la spesa di € 145,56, era stata sostenuta per la fornitura di spumante in occasione di matrimoni civili celebrati nella Galleria degli Stucchi di Palazzo Pianetti, consuetudine introdotta con Delibera Consiliare n. 13 del 24 gennaio 2003;
- la spesa di € 110,00 era stata sostenuta:
 - per omaggio floreale (€ 30,00) in occasione della visita dell'Ambasciatore di Cuba;
 - per cuscino funebre (€ 80,00) commissionato in occasione del decesso di un giornalista del Corriere Adriatico, addetto alla cronaca di Jesi;
- la spesa di € 45,00 era stata sostenuta:
 - per omaggio (€ 25,00) ad un cittadino centenario;
 - per omaggi (€ 20,00) ai Sindaci della Bielorussia;
- la spesa di € 352,00 era stata sostenuta:
 - per pranzo (€ 108,00) offerto dal Sindaco e dalla Giunta alla relatrice del Convegno sul XXV Aprile;
 - per pranzo di lavoro (€ 50,00) tra il Sindaco e il Consiglio di Amministrazione di ProgettoJesi, società interamente partecipata dal Comune di Jesi, a cui è affidata la valorizzazione, la riqualificazione e l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale;
 - per pranzo (€ 105,00) offerto ai rappresentanti di un Liceo francese gemellato con il Liceo Linguistico di Jesi alla presenza del Sindaco e dei rappresentanti dei due istituti scolastici;
 - per pranzo (€ 89,00) offerto dal Sindaco all'Ambasciatore di Cuba per la promozione di aziende locali;
- la spesa di € 190,00 era stata sostenuta per la fornitura di manifesti funebri nelle seguenti occasioni:
 - decesso di un dipendente comunale (€ 60,00);



- scomparsa di un concittadino pioniere della cooperazione sociale (€ 60,00);
- decesso di un congiunto di un Consigliere comunale (€ 70,00);
- la spesa di € 1.450,00 era stata sostenuta:
 - per il noleggio di impianti di amplificazione per la valorizzazione delle solennità civili in presenza del Sindaco e di pubbliche autorità tenutesi presso giardini pubblici o all'aperto nelle seguenti occasioni di celebrazione:
 - 2 giugno (€ 250,00);
 - IV novembre (€ 250,00);
 - XXV aprile (€ 450,00);
 - XX luglio (€ 250,00);
 - XX giugno - Martiri della Libertà (€ 250,00);
- la spesa per stampa manifesti solennità civili (€ 623,15) era stata sostenuta nelle seguenti occasioni di celebrazione:
 - XXV aprile (€ 108,90);
 - XX luglio (€ 90,75);
 - XX giugno (€ 181,50);
 - IV novembre (€ 90,75);
 - Stampa manifesti per assemblea cittadina sul programma di mandato (€ 151,25);
- la spesa per inviti (€ 500,00) era stata sostenuta per la stampa di inviti per la commemorazione del partigiano Eraclio Cappannini nell'ambito delle celebrazioni del XXV aprile;
- la spesa per il compenso a una Cooperativa Culturale locale (€ 1.100,00) era stata sostenuta per l'organizzazione di uno spettacolo sul tema della Resistenza e della Liberazione in occasione delle iniziative programmate per i festeggiamenti del XXV aprile;
- le spese varie (€ 375,00) erano stata sostenute nell'ambito delle iniziative programmate per i festeggiamenti del XXV aprile ed erano rappresentate da:
 - servizi tecnici per spettacolo (€ 205,70);
 - pasto del giorno 24 aprile e pernottamento della relatrice del Convegno (€ 30,00 ed € 58,00);
 - economia di spesa (€ 81,30).



[Handwritten signature]

L'Ente provvedeva altresì alla trasmissione di copia del Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza e della Delibera di adozione dello stesso (n. 49 del 15 aprile 2013).

RITENUTO

All'esito dell'istruttoria svolta il Collegio rileva come, alla stregua delle coordinate interpretative rese in materia dalla giurisprudenza permangano profili critici in relazione ad alcune spese dianzi specificate, ancorchè di importo contenuto.

Con riguardo alle spese per pranzi, si richiama l'orientamento espresso dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna - che il Collegio ritiene di far proprio - laddove si evidenzia che dette spese possono legittimamente ascrivere al novero di quelle di rappresentanza purché destinate a soggetti esterni, particolarmente qualificati, in quanto istituzionalmente rappresentativi dell'ente al quale appartengono.

Esulano, di contro, da tali spese quelle relative a pranzi tra autorità che si incontrano per adempiere alla loro attività istituzionale (SR Controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 271/2013).

Parimenti, con specifico riguardo alle spese per necrologi e telegrammi è stato evidenziato *"come tali spese non possano essere legittimamente considerate di rappresentanza, nei casi in cui siano effettuate in favore di dipendenti, ex dipendenti o ex amministratori dell'Ente locale, o delle loro famiglie in quanto questa ultima circostanza impedirebbe di considerarle come finalizzate a promuovere l'immagine dell'Ente"* (così SR Controllo per l'Emilia Romagna, cit.).

Con riferimento alle spese per "noleggio di impianti di amplificazione", per "compenso a Cooperativa Culturale locale per organizzazione di spettacolo" e per "servizi tecnici per spettacolo", pur astrattamente legittime, si ritiene le stesse debbano trovare allocazione in altre poste del bilancio comunale da individuarsi avuto riguardo alla previa rigorosa verifica della specifica natura della spesa stessa.

Da ultimo, per quanto attiene alla spesa sostenuta per la "stampa manifesti per assemblea cittadina sul programma di mandato", giova rammentare quanto affermato dalla SR Controllo per l'Emilia Romagna (cfr. Deliberazione n. 271/2013 cit.) segnatamente alle spese per opuscoli informativi che, seppure astrattamente legittime, *"non devono essere finalizzate a propagandare l'immagine dei vertici politici (ed in particolare del Sindaco), in quanto in tal caso non costituiscono legittime spese di rappresentanza"*.

Ciò posto la Sezione, rilevata la natura collaborativa del presente controllo e la valenza ricognitiva delle prime verifiche svolte,

RACCOMANDA

una attenta verifica dei presupposti cui è subordinata l'assunzione delle spese di cui trattasi.

A tal fine evidenzia che esulano dall'attività di rappresentanza quelle spese che non siano strettamente finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio dell'ente verso l'esterno nel rispetto della diretta inerenza ai propri fini istituzionali e che, parimenti, non hanno finalità rappresentative verso l'esterno quelle destinate a beneficio dei dipendenti o amministratori appartenenti all'Ente che le dispongono o, comunque, erogate nell'ambito dei normali rapporti istituzionali a favore di soggetti che, ancorché esterni all'Ente stesso, non siano rappresentativi degli organismi di appartenenza.

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa, in via telematica, al Sindaco, al Consiglio comunale ed all'Organo di revisione del Comune di Jesi.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 33/2013 la presente pronuncia dovrà, altresì, essere pubblicata sul sito internet dell'Ente secondo le modalità di legge.

Così deliberato in Ancona nella fissata Camera di consiglio del 11 febbraio 2015.

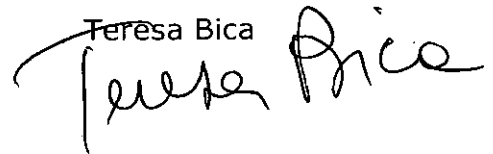
Il relatore

Valeria Franchi



Il Presidente

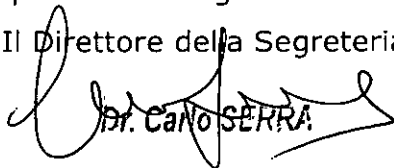
Teresa Bica



Depositata in Segreteria in data

13 FEB. 2015

Il Direttore della Segreteria



Dr. Carlo SERRA

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T71



DOC. INTERNO N.45231950 del 13/02/2015